



L'eternit scoperto da Montanari nel parco del Marano

Amianto chiama amianto nel parco del Marano

CORIANO Dopo il dissequestro, la discarica abusiva è stata ripulita, ma nella notte è spuntato altro eternit. Il Comune non può rimuoverlo senza l'intervento di una ditta specializzata. La denuncia di Montanari: "Pugno di ferro contro chi inquina"

Discariche abusive, non c'è due senza tre. Non hanno nemmeno fatto in tempo a rimuovere il cumulo di immondizia scoperto dalla Guardia di Finanza nel febbraio del 2012 - rifiuti, è bene ricordarlo, che sono rimasti lì per oltre un anno e mezzo, in attesa che la Procura autorizzasse il dissequestro dell'area -, quand'è che, nello stesso identico punto, all'interno del parco del Marano, in territorio corianese, spuntano altri rifiuti. E non rifiuti qualunque. Ma, ancora una volta, amianto. Lastre di amianto sbriciolate (che sembrano provenire da qualche vecchia cisterna o vasca d'acqua), che si vanno ad aggiungere a quelle ancora presenti in loco, e mai del tutto rimosse. Il problema è il solito: mentre per trasportare altrove il materiale di scarto ordinario basta Hera (cosa che è stata fatta, come promesso, non appena sono stati rimossi i sigilli), per l'eternit è richiesto l'intervento di una ditta specializzata. In altre parole, come spiega l'assessore all'Ambiente di Coriano, Michele Morri: "occorre avviare una

procedura per l'affidamento dei lavori ad un soggetto adatto". Campa cavallo, e nel frattempo il deposito di amianto resta al suo posto, in mezzo al verde del parco, a poche centinaia di metri dal letto del fiume. Anzi, si ingrossa di giorno in giorno.

A scoprire questo nuova montagna di rifiuti potenzialmente nocivi è stato, come al solito, il consigliere comunale di Riccione Lele Montanari, che quotidianamente percorre in sella alla sua bici le sponde del fiume, e che appena un mese fa aveva denunciato la comparsa di un altro giacimento di immondizia - tra cui pancali di legno, elettrodomestici guasti e barattoli di vernice, ma in questo caso niente eternit - in un altro punto del parco Marano.

"Si vede subito che si tratta di di amianto - ha spiegato Montanari alla nostra redazione -. Quando le ho scoperte, le lastre erano ancora fumanti. Segno inequivocabile che erano state scaricate da poco, forse nottetempo. Sul fatto che si tratti di nuovo materiale non ci sono dubbi. Percorro quasi ogni giorno questo tratto, e

ho potuto osservare come di recente la discarica abusiva sequestrata a suo tempo dalla Guardia di Finanza sia stata ripulita, come in effetti era stato annunciato dall'amministrazione corianese. Poi, da una notte all'altra, nella medesima area, sono sbucate fuori queste lastre". Montanari non nasconde il suo allarmismo. "Quella di smaltire i rifiuti tra la vegetazione del Marano sta diventando un'abitudine pericolosa. Soprattutto quando si tratta di materiale nocivo, come appunto l'eternit. Il problema è che il rio del Marano, per la sua distanza dai centri abitati, e per il fatto di essere praticamente immerso nel verde, si presta a diventare una comoda discarica per gente senza la più vaga idea di cosa significhi rispettare l'ambiente. Si fa presto a dire che è praticamente impossibile sorvegliare l'intera area. La verità è che non possiamo più tollerare simili scempi: chi di dovere deve dotarsi di sistemi per identificare chi scarica i propri rifiuti tra la vegetazione, e adottare il pugno di ferro nei loro confronti".

L.M.

Permessi C'è chi decide e chi può dire di no

RICCIONE Questa "partita a carte" tra Amministrazione e associazioni di categoria - sul piatto la concessione di permessi per organizzare eventi da parte di singoli o più operatori commerciali e turistici - ci ricorda tanto la "passatella". In quest'ultimo caso ci si gioca "la bevuta", e a decidere chi far bere è il "padrone", mentre chi fa "il sotto" può dire di no.

Così ci sembra stia accadendo per i permessi per gli eventi: chi decide è il Comune (ovvero l'assessore alle attività economiche e Pulizia municipale, Lanfranco Francolini, o la dirigente Graziella Cianini), ma i "comitati d'Area potranno dire di no.

L'ennesima in/decisione che indebolisce il potere di governo della Giunta Pironi. Se si ha le idee chiare si decide, se invece si vuol condividere timori e responsabilità "si sentono i rappresentanti dei Comitati d'area". Magari non accadrà, ma pensate solo al presidente di un Comitato che si ritrova a dover decidere se concedere o meno il permesso al negozio accanto, magari diretto concorrente, che con l'occupazione di suolo pubblico andrebbe a coprire le sue vetrine.

Una volta, ma credo valga ancora, andava di moda il detto andreettiano "il potere logora chi non ce l'ha". Visto quel che accade nel palazzo di viale Vittorio Emanuele II sarà il caso di allegare una variante: "il potere logora chi non lo sa esercitare".

Forse è il caso che si torni ad assumere le proprie responsabilità, magari tenendo un registro, o "planning", dove annotare i permessi concessi così da evitare il ripetersi di doppiopioni o sovrapposizioni. Non ci sembra chiedere troppo come lavoro comunale, mentre sospettiamo che lo sia sotto l'aspetto di impegno e responsabilità. (epi)

ACCORDO Dopo l'incontro con la associazioni di categoria si sta predisponendo la normativa per evitare il ripetersi di proteste di operatori commerciali contro i colleghi

Sui permessi per gli eventi deciderà il Comune, ma "sentiti i Comitati"

RICCIONE "A questo riguardo l'Amministrazione si impegna a disciplinare tale materia fissando alcuni punti fermi". Così, dopo l'incontro di martedì sera in comune che ha visto partecipare "il sindaco Massimo Pironi e l'assessore alle Attività economiche e Polizia municipale Lanfranco Francolini, e le associazioni di categoria Confesercenti, Cna, Confcommercio e Confartigianato", per discutere il tema della disciplina degli eventi organizzati da singoli operatori economici su strade e aree pubbliche, l'amministrazione anticipa alcuni punti della normativa che si andrà ad approvare. Detto che "l'Amministrazione condivide con le Associazioni la valutazione che lo stato di sofferenza in cui versano molte aziende è forte e predispone gli operatori all'intolleranza verso tutto ciò che viene percepito come concorrenziale o lesivo di legittimi interessi, perdendo di vista l'interesse generale della città e della sua offerta complessiva", in primo luogo sarà l'Amministrazione a rilasciare i permessi richiesti dagli operatori, in forma singola o associata, per



In pratica il singolo potrà chiedere "una deroga al mese" e ingaggiare una band per "musica dal vivo"

l'organizzazione di eventi. L'autorizzazione sarà rilasciata valutando caso per caso: l'area richiesta, l'opportunità, la concomitanza con altri eventi in programma, le circostanze di sicurezza e pubblica incolumità, la quiete pubblica ecc. Nel percorso autorizzativo ver-

ranno sentiti i pareri dei Comitati d'area in cui le attività richieste ricadono per territorio. Saranno ammesse, in via privilegiata e prioritaria, le forme di intrattenimento musicale con gruppi che suonano dal vivo. Ciò in base a due considerazioni. La prima riguarda lo spessore e la consistenza, artistica e culturale, della musica dal vivo, rispetto alla musica proposta da Dj con strumenti di riproduzione sonora; la seconda considerazione è quella di offrire maggiori opportunità di esibirsi ai numerosi musicisti e gruppi del territorio, con comprensibili motivazioni occupazionali e di redistribuzione del reddito. In ogni caso, la musica dovrà cessare entro le ore 24. Di norma, nel caso di richieste avanzate da singoli operatori economici al di fuori della programmazione dei Comitati d'area, sarà consentito un solo evento musicale o d'intrattenimento in un mese. In questo, come in tutti gli altri casi, a guidare l'azione dell'Amministrazione sarà l'attenta valutazione degli interessi generali della città e della sua economia turistica" conclude la nota comunale.

Pista ciclabile Sarà realizzato un nuovo tratto in viale D'Annunzio

RICCIONE La Giunta comunale, nella seduta che si è svolta nella giornata di ieri, su relazione dell'assessore alla Viabilità e alla Polizia comunale, Lanfranco Francolini, ha approvato la realizzazione di un nuovo raccordo di pista ciclabile in viale D'Annunzio, nel tratto compreso tra via Galli e via Bellini. "Si tratta - ha dichiarato l'amministrazione attraverso una nota - di un piccolo intervento, ma reso necessario, e prezioso, visto l'intenso flusso di ciclisti in transito sulla litoranea, dalla necessità di collegare, nella piena sicurezza dei ciclisti e dei pedoni, il tratto che va dall'innesto della pista ciclabile sul lungomare della Libertà con viale Milano-D'Annunzio, con il lungomare della Costituzione, e la pista ciclabile che lo percorrerà fino a piazzale Azzarita. Grazie al nuovo tratto di pista ciclabile, le biciclette potranno proseguire il loro percorso in sede propria, percorrendo il ponte del porto, lato mare, lungo il fronte del caffè del porto, raggiungendo infine il lungomare della costituzione. La progettazione esecutiva del raccordo verrà affidata agli Uffici tecnici comunali, in accordo con l'Ufficio traffico della Polizia municipale".

BREVI

"Our children", il calcio si tinge di rosa

CORIANO Grande successo per l'evento sportivo "Donne sotto le stelle", il torneo di calcio femminile che si è tenuto a Coriano nelle giornate di sabato e domenica. La manifestazione, giunta quest'anno alla settima edizione, si è aperta alla presenza del sindaco, che ha offerto il suo patrocinio a sostegno dell'iniziativa "Adotta un bambino a km0", in collaborazione con l'Associazione no-profit "Our children". Il primo cittadino ha colto queste due

giornate dedicate allo sport come un'occasione per condividere una riflessione sulla problematica situazione socio-economica che tocca da vicino numerose famiglie del territorio.

Imposte di affissione Esenti i comitati

MISANO Esenzione dalle imposte di affissione per tutti i comitati cittadini e gli enti no-profit regolarmente iscritti all'albo. E' quanto stabilito dal nuovo Piano Generale degli Impianti pubblicitari. Il Comune di Misano ha così

giustificato la sua scelta: "La rilevanza del fenomeno dell'associazionismo a Misano ha in breve tempo raggiunto dimensioni tali da costituire una realtà alla quale è giusto prestare la massima attenzione e dove possibile consentire agevolazioni. Questa semplificazione procedurale aiuterà le associazioni che basano la loro attività sull'utilizzo del tempo libero dei propri associati con il solo fine sociale senza scopo di lucro, inoltre, il risparmio economico sui diritti e sui bolli potrà essere utilizzato a scopi sociali".

MOSTRA

I francobolli del Regno

RICCIONE Si è inaugurata lunedì scorso nella Biblioteca Osvaldo Berni "I Francobolli della Corona", la mostra filatelica che fino al 30 settembre occuperà la Galleria del Centro della Pesa in via Lazio 10, zona Riccione Paese. In una fedele riproduzione degli eventi storici, politici e socio-culturali che hanno attraversato la nazione, i francobolli inglesi appaiono come vere e proprie opere d'arte in miniatura. Il percorso espositivo, partendo dall'emissione del primo francobollo, esplora la storia familiare dei reali inglesi dalla Regina Vittoria sino ai giorni nostri, avvalendosi di abbondante materiale visivo che intraccia la storia del francobollo con la vicenda del regno.